

INDICE

<i>Introduzione</i>	IX
-------------------------------	----

Capitolo 1

LE FATTISPECIE PENALI-TRIBUTARIE AL COSPETTO DELLA COSTITUZIONE: INSEGUENDO IL CONIGLIO BIANCO

di *Alex Ingrassia*

1. Ambientamento: gli <i>stress test di resistenza</i> costituzionale delle fattispecie incriminatrici	2
2. L'eccesso di delega: la giurisprudenza costituzionale e i limiti imposti all'esecutivo dagli artt. 25 e 76 Cost.	5
2.1. I principi e i criteri direttivi della legge delega 23/2014 per la revisione del sistema penale tributario	9
2.1.1. Dall'omesso versamento delle ritenute certificate a quelle dovute sulla base della dichiarazione del sostituto e ritorno: genesi ed esiti di uno sfortunato intervento legislativo	11
2.1.2. L'omessa dichiarazione del sostituto d'imposta: la scelta d'incriminazione dell'esecutivo nel silenzio della legge delega	15
2.1.3. Le modifiche al delitto di omessa dichiarazione dei redditi e dell'IVA: gli spazi di <i>ri-espansione</i> e di <i>riduzione</i> della norma incriminatrice	18
2.2. Dai principi e criteri direttivi della c.d. delega fiscale (l. 111/2023) al c.d. decreto sanzioni (d.lgs. 87/2024): l'attuale descrizione delle fattispecie di omesso pagamento e di indebita compensazione.	19
2.2.1. I delitti di omesso pagamento dell'IVA e delle ritenute certificate: tra <i>abolitio criminis</i> in eccesso di delega e ridefinizione dei confini di (non) punibilità	20
2.2.2. La ridefinizione delle nozioni di inesistenza e non spettanza dei crediti indebitamente compensati: dalla delega 'aperta' alla necessità di un'interpretazione sistematica	25
2.3. Le ricadute intertemporali di una dichiarazione di incostituzionalità per eccesso di delega: il problema degli effetti della decisione <i>in malam partem</i>	32
3. Una " <i>bozza pubblicitaria di riforma</i> " di " <i>straordinaria necessità e urgenza</i> "? Il d.l. 124/2019 e la l. 157/2019 nel prisma dell'art. 77 Cost.	37
3.1. La perimetrazione del sindacato di costituzionalità in relazione all'art. 77 Cost.: il requisito della straordinaria necessità ed urgenza	39
3.2. La dubbia costituzionalità delle modifiche introdotte dall'art. 39 d.l. 124/2019 e le potenziali ricadute di una dichiarazione di illegittimità costituzionale	42

4.	Il principio di uguaglianza-ragionevolezza e la linea continua che conduce dall'arbitrarietà della scelta legislativa alla sua 'discutibile' ragionevolezza	44
4.1.	La (<i>difficile</i>) relazione tra le due declinazioni della dichiarazione fraudolenta: un necessario ambientamento	46
4.1.1.	La parificazione <i>quoad poenam</i> delle dichiarazioni fraudolente: le ragioni alla base della questione di legittimità costituzionale e del suo rigetto con la sentenza n. 95 del 2019	51
4.1.2.	Perché la parificazione sanzionatoria tra le dichiarazioni fraudolente è <i>arbitraria</i> : i rapporti tra le fattispecie astratte e il ruolo centrale dell'offensività	53
4.1.3.	La differenziazione sanzionatoria tra le dichiarazioni fraudolente a seguito della l. 157/2019: un equilibrio precario, ma non manifestamente irragionevole	56
4.2.	La difficile compatibilità della cornice edittale del delitto di occultamento e distruzione di documenti contabili con il principio di ragionevolezza	58
5.	Il diritto al silenzio e le fattispecie che incriminano la mancata o fraudolenta collaborazione con gli accertatori	61
5.1.	Il perimetro del diritto al silenzio nel dialogo tra le Corti	61
5.2.	Le criticità del delitto di false risposte all'amministrazione finanziaria: i profili di illegittimità costituzionale in relazione alle risposte non veritiere	66
5.3.	L'esibizione e la trasmissione di documenti falsi in tutto o in parte nel prisma del <i>nemo tenetur se detegere</i>	69
5.4.	Le interazioni tra diritto a non cooperare alla propria incriminazione ed occultamento o distruzione di documenti contabili	71
6.	Conclusioni: sintesi e prospettive	72

Capitolo 2

PROFILI DI ILLEGITTIMITÀ DELLA RISPOSTA SANZIONATORIA PENAL-TRIBUTARIA

di *Roberto Crepaldi*

1.	La proporzionalità del trattamento sanzionatorio nella "città complessa" degli illeciti tributari	77
1.1.	Una prima complicazione: il giudizio di proporzionalità della sanzione, dalla Corte costituzionale al giudice di merito	81
1.2.	Una seconda difficoltà: la considerazione unitaria del trattamento sanzionatorio e il coordinamento dei binari punitivi	88
2.	La confisca come banco di prova di un giudizio integrato di proporzionalità, tra fraintendimenti giurisprudenziali e omissioni del legislatore	91
3.	La verifica del trattamento sanzionatorio dei delitti tributari (all'indomani del decreto fiscale) nello spettro del giudizio di ragionevolezza estrinseca e intrinseca	99
4.	La legittimità delle sanzioni accessorie speciali previste per i reati tributari e il rapporto con la disciplina generale del codice penale	107
5.	Le cause di non punibilità o di estinzione del reato in conseguenza del pagamento del debito tributario	115
5.1.	La nuova causa di non punibilità per i delitti di omesso versamento e indebita compensazione: "tregua" ragionevole o "resa" ignominiosa?	129
5.2.	L'adempimento tardivo come chiave d'accesso al patteggiamento, tra lettura ortopedica e <i>interpretatio abrogans</i>	133

5.3.	La sospensione condizionale della pena per i reati tributari ovvero “a causa di un chiodo si è perso il regno”	142
5.4.	La prescrizione dei reati tributari sul letto di Procuste. Prima, durante e dopo la “saga” Taricco	145

Capitolo 3

NUOVO E VECCHI PROFILI DI ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DEL (NUOVO) DOPPIO BINARIO PUNITIVO DEGLI ILLECITI TRIBUTARI

di *Marco Scoletta*

1.	La disciplina del doppio binario sanzionatorio degli illeciti tributari nel d.lgs. n. 74/2000	157
2.	La parabola giurisprudenziale del principio europeo di <i>ne bis in idem</i> : dalla logica garantista della Corte EDU alla logica funzionalista della Corte di Giustizia	159
3.	La riconosciuta legittimità costituzionale (‘in astratto’) dell’assetto legislativo del doppio binario tributario	164
4.	Le possibili violazioni contingenti (‘in concreto’) del principio di <i>ne bis in idem</i>	168
5.	La valutazione di complessiva proporzionalità sanzionatoria e di <i>close connection in time</i> nel giudizio della giurisprudenza interna	171
6.	L’impatto strutturale del d.lgs. n. 87/2024 sulla <i>close connection</i> del doppio binario	174
7.	La limitazione del potere giudiziario di compensazione entro i limiti della “riduzione” della pena	176
8.	I dubbi di legittimità del limite al potere giudiziario di compensazione sanzionatoria	178
9.	Il difetto di <i>close connection</i> per carenza di controllo sulla proporzionalità e la prevedibilità del trattamento sanzionatorio	180
10.	La disparità di trattamento tra “specialità” delle fattispecie sanzionatorie e duplice punizione dello “stesso fatto”	185
11.	L’estensione dei meccanismi di compensazione sanzionatoria (e delle relative criticità) al doppio binario punitivo delle persone giuridiche	186

Capitolo 4

IL VOLTO COSTITUZIONALE DEL PROCESSO PENALE TRIBUTARIO

di *Fabrizio D’Arcangelo*

Parte I

LE “RELAZIONI PERICOLOSE” TRA ACCERTAMENTO TRIBUTARIO E PROCESSO PENALE

1.1.	La pregiudiziale tributaria	194
1.2.	Il superamento della pregiudiziale tributaria mediante l’adozione del “doppio binario”	197
1.3.	Il d.lgs. 74 del 2000 e la reciproca autonomia tra processo penale e accertamento tributario	199
1.4.	Gli effetti della “concorrenza” tra processo penale e processo tributario: la circolazione probatoria e l’accertamento autonomo da parte del giudice penale dell’imposta evasa	202

1.5. La “separazione temperata” ovvero la reintroduzione di forme di pregiudizialità tributaria in funzione riscossiva nel d.lgs. 24 settembre 2015, n. 158	205
1.6. L’ulteriore approfondimento della tendenza nella l. 19 dicembre 2019, n. 157	208
1.7. I riflessi dell’accertamento consensuale della pretesa tributaria nel giudizio penale	209
1.8. Il contrasto del sistema del doppio binario con il divieto europeo di <i>bis in idem</i>	213
1.9. Un sistema precario, ma non (ancora) irragionevole secondo la Corte costituzionale	218
1.10. Il nuovo assetto delineato dal d.lgs. 14 giugno 2024, n. 87 e <i>la close connection</i> nell’attuazione del doppio binario.	221
1.11. Una riforma tendenzialmente rispettosa della dimensione europea del <i>ne bis in idem</i> processuale.	225

Parte II

I PROFILI CRITICI SOTTO IL PROFILO COSTITUZIONALE

2.1. La circolazione probatoria e il rispetto dello statuto probatorio del processo penale	227
2.2. Il diritto al silenzio del contribuente nell’accertamento tributario e il <i>nemo tenetur se detegere</i> quale limite alla circolazione probatoria	233
2.3. La costituzionalità delle preclusioni al patteggiamento in caso di mancato adempimento del debito tributario	240
2.4. Il possibile contrasto del previo accertamento consensuale della pretesa tributaria con il diritto di difesa	244
2.5. Il rischio dell’incidenza sproporzionata sui diritti fondamentali del sequestro preventivo finalizzato alla confisca del profitto dei reati tributari	246
2.6. Il fondamento costituzionale dell’obbligo di motivare sul <i>periculum in mora</i> nel sequestro preventivo finalizzato alla confisca obbligatoria di cui all’art 12- <i>bis</i> d.lgs. n. 74 del 2000	254
2.7. Il <i>periculum in mora</i> nel corso delle procedure volte all’estinzione del debito tributario mediante rateazione	257
2.8. Il dogma dell’inammissibilità dello svincolo delle somme sequestrate per adempiere il debito tributario	258
2.9. Il dogma dell’inammissibilità della surrogazione dei beni in sequestro	261
2.10. La ragionevole durata del sequestro preventivo finalizzato alla confisca del profitto del reato tributario	264